



ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VALLAGARINA

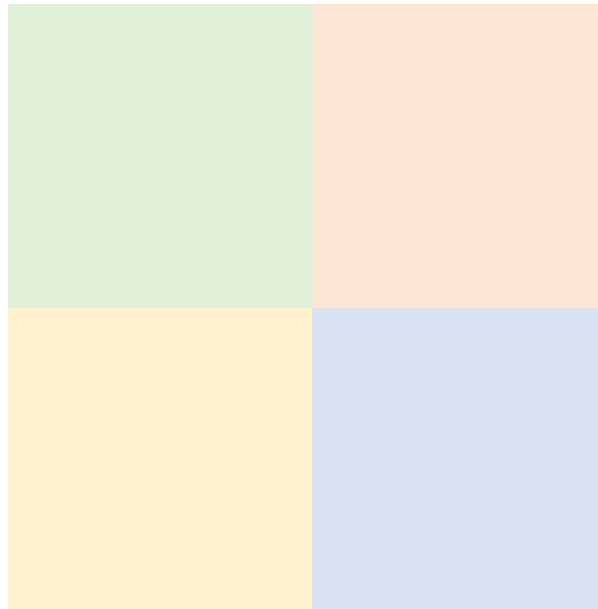
CUP 4.0: E74D22004570006



Progetto di Istituto

Anni scolastici 2025/28

Istituto Comprensivo
“Alta Vallagarina”



INDICE

CONTESTO

- 1.1. L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina
- 1.2. Il Territorio come risorsa formativa
- 1.3. L'Organigramma dell'Istituto

SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Le scelte educative
- 2.2. Autovalutazione di istituto
- 2.3. Obiettivi formativi ed educativi
- 2.4. Indicazioni pedagogiche e didattiche

OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Attività opzionali
- 3.3. Tempo scuola: orari settimanali
- 3.4. Piani di studio di istituto
- 3.5. Ambiti e progettualità dell'Istituto
- 3.6. Potenziamento lingue straniere e CLIL
- 3.7. Accoglienza, inclusione, integrazione
- 3.8. Uscite formative, viaggi di istruzione
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Rapporti con le famiglie
- 4.2. Criteri formazione classi
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Formazione del personale
- 4.5. Profili professionali

INTRODUZIONE

Il Progetto di Istituto è il DOCUMENTO fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Nel Progetto di Istituto vengono descritte le PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE della scuola, in coerenza con i criteri di fattibilità e trasparenza.

E' l'espressione della nostra OFFERTA FORMATIVA, la nostra IDENTITÀ pedagogica e progettuale.

Rappresenta la volontà di CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ EDUCATIVE da parte di tutti i soggetti coinvolti, il dirigente, il personale ATA e assistente educatore, il personale docente, gli alunni e le famiglie.

E' un documento DINAMICO, in costante aggiornamento, destinato a crescere e modificarsi nel tempo, con l'esperienza e la partecipazione collegiale di tutti i soggetti interessati.

Rappresenta inoltre un documento di IMPEGNO RECIPROCO tra scuola, studenti e famiglie e viene elaborato dal Collegio dei docenti e proposto al Consiglio dell'Istituzione Scolastica dove la rappresentanza delle diverse componenti può formulare ulteriori proposte e pareri.

Una volta approvato il Progetto di Istituto ha durata triennale con la possibilità di integrazioni e/o modifiche.

IL CONTESTO

1.1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VALLAGARINA

L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina nasce dalla forte volontà dei tre comuni di Besenello, Calliano e Volano di costruire un Istituto integrato con il territorio e attento alle esigenze dei bambini e dei ragazzi.

Costituito in data 1° settembre 2007, l'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina, comprende le Scuole primarie (SP) di Volano, Calliano e Besenello e la Scuola secondaria di primo grado (SSPG) "Alta Vallagarina" a Rovereto; la nuova scuola per la SSPG è in costruzione a Volano.

Le ragioni della sua costituzione risiedono anche nelle peculiarità che caratterizzano e uniscono il territorio, ovvero:

- i Comuni di Volano, Calliano e Besenello condividono le stesse radici storiche, alcuni servizi e istituzioni culturali sovracomunali, una buona omogeneità sotto il profilo economico, sociale e culturale;
- vi è una piena corrispondenza tra il bacino di utenza delle SP e quello della SSPG;
- presenta dimensioni adeguate per quanto riguarda la popolazione scolastica.

L'Istituto comprende i seguenti plessi scolastici (dati a.s. 2025/26):

Scuola Primaria Besenello "S. Pellico"	9 classi
Scuola Primaria Calliano "De Valentini"	7 classi
Scuola Primaria Volano "G. Tovazzi"	8 classi
Scuola Secondaria di I grado	11 classi

Gli alunni frequentanti nell'a.s. 2025/26 sono 597.

1.2. IL TERRITORIO COME RISORSA FORMATIVA

Il territorio dell'Alta Vallagarina offre numerose risorse che possono favorire l'azione formativa della scuola. Ricordiamo le principali:

- scuole musicali del territorio;
- biblioteche comunali;
- associazioni culturali e sportive;
- rete dei teatri parrocchiali e delle sale polivalenti;
- monumenti storici e religiosi;
- aree naturali e parchi del territorio

A queste si aggiungono le strutture produttive ed economiche (industrie, aziende agricole di trasformazione, cooperative di consumo e di credito che continuano la tradizione cooperativistica trentina) ed i Comuni, sempre disponibili a sostenere le proposte della scuola, ad aprire gli uffici alla visita dei ragazzi e collaborare alla realizzazione delle attività.

Alla ricchezza del territorio dell'Alta Vallagarina si aggiunge quella del territorio della Comunità di Valle della Vallagarina, e in particolare di Rovereto:

- la rete museale (MART, Museo civico, Museo storico della Guerra);
- le iniziative culturali (teatro per ragazzi, percorsi musicali);
- i percorsi di educazione ambientale (A.P.S.S., Museo civico, A.P.P.A.);
- il patrimonio storico artistico della città di Rovereto;
- la rete dei castelli;
- la città di Rovereto;
- il paesaggio e la montagna.

1.3. L'ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina presenta la seguente struttura:

- il Dirigente scolastico;
- il Collegio dei Docenti unitario, che può essere articolato anche per sezioni, per commissioni, dipartimenti disciplinari e per gruppi di lavoro;
- il Consiglio dell'Istituzione, composto secondo quanto stabilito dallo Statuto;
- i Consigli di Classe;
- la Consulta dei genitori;
- le Funzioni Strumentali, nominate dal Dirigente Scolastico (in base alle candidature ed in base alle competenze) per dare attuazione al progetto di istituto;
- Il Collaboratore Vicario e i Referenti di Plesso;
- I Referenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro;
- I Coordinatori di classe;
- l'Ufficio di Segreteria addetto alla gestione amministrativo-contabile;
- Le Commissioni e i gruppi di lavoro su specifici temi organizzativi ed educativi.

Il personale in servizio corrisponde attualmente (a.s. 2025/26) a 92 unità per il personale docente e a 21 per il personale non docente (18 ATA e 3 Assistenti educatori).

SCELTE STRATEGICHE

2.1. LE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto offre il proprio contributo a formare ed educare il cittadino di domani, il cittadino del mondo che ha appreso ed è in grado di utilizzare quelle abilità sociali, cognitive e personali (*life skills*) che gli permetteranno di affrontare e risolvere le sfide della vita quotidiana, imparando ad imparare.

I cambiamenti a cui siamo andati incontro negli ultimi vent'anni sono infatti stati veloci, imprevedibili e imponenti; i contesti nei quali viviamo si sono epocalmente allargati a comprendere mondi nuovi, globalizzati, multiculturali e interconnessi, ricchi di dati, di informazioni, di input.

L'istruzione, con il suo ruolo sociale ed economico, ha assunto importanza fondamentale: ci si è resi conto della necessità di un apprendimento permanente (*life long learning*).

Costituzione, Raccomandazioni del Consiglio d'Europa e dell'ONU, Indicazioni nazionali e provinciali tracciano la direzione e stabiliscono le competenze chiave, le abilità di base che il mondo dell'istruzione e dell'educazione ha il dovere di perseguire quali obiettivi del proprio agire per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupazione, per uno stile di vita sano e sostenibile, per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Si rimanda costantemente ad una condotta etica verso le persone, l'ambiente e il Pianeta, da esperire giorno per giorno nel proprio quotidiano ricordando anche i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che tutti siamo chiamati a realizzare.

Questo richiede che lo sviluppo formativo ed educativo degli alunni sia perseguito facendo rete con tutta la comunità educante, creando cioè una forte compartecipazione tra famiglia, insegnanti/scuola, territorio ed agenzie educative di riferimento, nella ricerca di costante apertura e di attenzione agli stimoli che provengono dalla più ampia realtà culturale, attraversando le diverse dimensioni, dal locale, al nazionale, al globale. Nella consapevolezza che tutto è interconnesso, ogni apprendimento deve contribuire ad innalzare lo sviluppo dell'autonomia puntando alle competenze di cittadinanza attiva e globale, alla creazione di rapporti sociali e civili improntati a rispetto, senso etico, responsabilità, consapevolezza, non violenza, uguaglianza di genere, solidarietà, sostenibilità e cura dei beni comuni.

In questo contesto l'Istituto Comprensivo si impegna a garantire:

- la gestione unitaria dei percorsi formativi;
- un'istruzione attenta allo studente come persona e alla sua individualità, realizzata attraverso una didattica mirata alla valorizzazione delle caratteristiche individuali e uniche degli alunni, attenta ai loro tempi, ai loro stili cognitivi, alle loro modalità di apprendimento;
- la realizzazione di un'efficace integrazione con il territorio.

Condizione indispensabile è che tutti concorrano a creare un clima collaborativo e costruttivo per garantire una dimensione di benessere sia in classe con gli alunni, sia nell'ambiente di lavoro.

2.2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Punto di partenza per l'individuazione degli obiettivi e delle priorità della scuola è normalmente il processo di Autovalutazione interna, messo in atto utilizzando le modalità e gli strumenti comuni di riferimento proposti dal Comitato Provinciale di Valutazione.

Lo strumento di riferimento che sintetizza in un format comune i diversi processi di autovalutazione promossi dalle scuole è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che viene elaborato in tutte le scuole della Provincia.

In seguito all'analisi dei dati, riferiti ad una serie di indicatori comuni a tutte le scuole provinciali, nel RAV vengono evidenziati i punti di forza e di debolezza.

Gli obiettivi di miglioramento, individuati sulla base delle criticità emerse, sono inseriti in un apposito documento, il Piano di Miglioramento (PdM), nel quale vengono indicate in dettaglio tutte le azioni necessarie per il loro raggiungimento.

La finalità dell'attività di autovalutazione è il miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'azione educativa dell'istituto, impegnato in questo processo continuo.

In linea con le disposizioni provinciali l'Istituto si impegna a:

- 1) promuovere i bisogni formativi e educativi di ogni studente con attenzione all'orientamento e alla personalizzazione;
- 2) migliorare le competenze di base e i livelli di apprendimento di ogni studente al fine di migliorare anche i risultati dell'Istituzione scolastica rilevati con le prove nazionali standardizzate;
- 3) contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo di ogni studente promuovendo i processi di auto-orientamento e favorendo la collaborazione scuola, famiglia e territorio;
- 4) migliorare le competenze per l'apprendimento permanente degli studenti con particolare riguardo al quadro di riferimento comune europeo Dig.Comp;
- 5) migliorare le competenze digitali dei docenti con particolare riguardo al quadro di riferimento comune europeo Dig.Comp;
- 6) valorizzare le risorse professionali, strutturali ed economiche a disposizione.

Attraverso il RAV, l'Istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del Piano: i risultati sono tenuti in considerazione al fine della sua predisposizione ed al suo aggiornamento.

Il Dirigente scolastico elabora un Piano di miglioramento (PdM) per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il Progetto d'Istituto.

2.3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi sono delineati in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento nell'ottica della continuità con il progetto educativo del precedente triennio e aggiornati tenendo conto dei documenti nazionali e provinciali "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza", del "Curricolo per l'educazione alla cittadinanza" di Istituto e del "Curricolo per il "Cittadino per le competenze digitali" di Istituto.

Particolare attenzione viene dedicata ai documenti internazionali "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e "La Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2018).

1. *Formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi affermati dalla Costituzione, nella cornice dei documenti europei e internazionali che promuovono la cultura della libertà, del rispetto, dell'uguaglianza e dello sviluppo sostenibile.*
 - a. Maturare consapevolezza sociale per capire di appartenere con diritti e doveri a una comunità.
 - b. Conoscere le strutture amministrative locali e le funzioni a carattere provinciale e nazionale.
 - c. Partecipare attivamente alla vita della comunità con buone pratiche di comportamento civico.
 - d. Acquisizione del concetto di cittadinanza globale in un'ottica di sviluppo sostenibile.

2. *Sviluppo della personalità individuale attraverso la conoscenza di sé, l'autonomia, l'iniziativa, la responsabilità, l'impegno, con modalità di partecipazione consapevole degli alunni al processo educativo.*
 - a. Acquisire coscienza di sé, dei propri interessi, aspirazioni, attitudini, abilità.
 - b. Esprimere pareri ed opinioni.
 - c. Maturare consapevolezza scolastica in merito al valore dell'istruzione e della conoscenza.
 - d. Organizzare il proprio lavoro.
 - e. Affinare creatività e manualità.
 - f. Sviluppare capacità critica e riconoscere nell'errore un'opportunità di crescita e miglioramento.
 - g. Operare scelte personali.

3. *Sviluppo delle competenze sociali e relazionali mediante la conoscenza e la considerazione degli altri e della loro specificità, il confronto delle diverse posizioni culturali, le capacità di interlocuzione e di collaborazione.*

- a. Conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale.
- b. Essere attenti e rispettosi di sé e degli altri.
- c. Riconoscere e rispettare le diversità: di appartenenza, di cultura, di genere.
- d. Maturare competenze comunicative, di ascolto ed interlocuzione.
- e. Coltivare rapporti significativi, positivi e collaborativi con gli altri.

4. *Crescita personale e sviluppo di adeguati atteggiamenti individuali in riferimento ai valori della vita e della pace, della solidarietà e della cooperazione, della bellezza e della difesa dell'ambiente e della natura.*

- a. Riconoscere ed apprezzare la bellezza in tutte le sue espressioni.
- b. Compartecipare a progetti di solidarietà con associazioni e gruppi di volontariato.
- c. Operare con cooperative preesistenti ed eventualmente costituirne anche di natura scolastica.
- d. Conoscere e rispettare il contesto naturale in cui si vive, riconoscendone potenzialità e limiti.
- e. Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica della sostenibilità.

5. *Sviluppo di conoscenze, abilità e competenze personali nell'ambito curricolare: comunicativo ed espressivo, linguistico, matematico, scientifico, tecnologico, antropologico, artistico, musicale, motorio.*

- a. Sviluppare autonomia nei procedimenti e nella produzione di lavori completi, impostati con correttezza.
- b. Applicarsi nello studio e nell'esecuzione dei compiti con cura e regolarità.
- c. Usare i linguaggi, gli strumenti, i materiali e le tecniche specifiche delle singole discipline.
- d. Praticare attività sportive.
- e. Usare nuove tecnologie.

6. *Sviluppo del pensiero e della riflessione, delle abilità di ragionamento, relazione ed inferenza, rielaborazione di concetti e di idee.*

- a. Sapersi collocare nello spazio e nel tempo in relazione al proprio vissuto ed alla dimensione storica sociale e personale.
- b. Acquisire un metodo di studio.
- c. Interiorizzare le conoscenze per arricchire il proprio patrimonio culturale.
- d. Sviluppare competenze di problem solving, sia in attività di tipo analogico, sia digitale (coding, robotica, attività STEM...)

7. *Educazione alla legalità.*

- a. Leggere la complessità sociale e affrontare alcune tematiche e problematiche.
- b. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.
- c. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini.
- d. Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
- e. Riconoscere i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dal Diritto nazionale e internazionale.
- f. Estendere il concetto di cittadinanza civica a quello di cittadinanza digitale sviluppando un utilizzo sicuro, consapevole e responsabile della tecnologia (Sicurezza in rete, privacy, uso consapevole e corretto di IA).

8. *Educazione all'interculturalità, all'interreligiosità tramite la conoscenza e l'interrelazione.*

- a. Preparare occasioni di accoglienza e solidarietà.
- b. Praticare il confronto e lo scambio culturale.

9. *Consapevolezza della propria identità sociale con la conoscenza del territorio di appartenenza, della specificità trentina, della storia locale e delle istituzioni autonomistiche, della cultura della montagna e dei suoi valori.*

- a. Conoscere il valore storico e istituzionale dell'Autonomia provinciale.
- b. Partecipare a progetti promossi da Enti locali.

10. *Considerazione della dimensione europea dell'istruzione, con accesso alle informazioni che riguardano l'Europa: istituzioni, metodi, prassi e iniziative; conoscenza della storia comune e del patrimonio culturale dell'Europa; sviluppo delle competenze linguistiche e comprensione degli eventi di attualità a livello europeo e internazionale.*

- a. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze.
- b. Conoscere eventi legati all'attualità ed ai rapporti tra stati europei.
- c. Conoscere l'importanza delle lingue straniere.
- d. Partecipare a progetti nazionali e/o internazionali.

2.4. INDICAZIONI PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

Particolare importanza viene attribuita dai docenti alla programmazione ed allo svolgimento delle attività formative curricolari, volte allo sviluppo armonico ed integrale della personalità di ogni alunno/a attraverso l'educazione delle varie forme dell'intelligenza (verbale, logico- matematica, spaziale e artistica, cinestetica, musicale, pratica).

Il progetto formativo di ogni classe utilizza il contributo delle varie discipline per il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi didattici programmati. Da un primo approccio alla conoscenza dei diversi saperi, si lavora per giungere all'ampliamento e all'approfondimento degli ambiti disciplinari per il raggiungimento delle competenze previste dai Piani di studio.

Attenti agli studi sociologici, psico-pedagogici e didattici più recenti, i docenti attivano metodologie innovative, attuando approcci integrati e assumendo diverse strategie di insegnamento, anche con modalità cooperative e laboratoriali e proposte di lavoro di gruppo eterogenei e di livello.

OFFERTA FORMATIVA

Il quadro dell'offerta formativa viene declinato in due ambiti: l'ambito delle aree disciplinari e l'ambito delle attività e dei progetti. Tutte le numerose progettualità che vengono attivate ogni anno infatti, sono da ritenersi parte integrante dell'offerta formativa e ne rappresentano un completamento ed arricchimento.

3.1. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Le Aree disciplinari

Il Progetto d'Istituto fa costante riferimento ai Piani di studio provinciali e di Istituto, soprattutto per quanto riguarda i contenuti riportati nel presente capitolo.

Tutte le discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, concorrono a definire alcune aree interdisciplinari.

Per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione il documento ministeriale individua sei aree:

- Lingua italiana;
- Lingue comunitarie – CLIL;
- Storia, geografia, educazione civica e alla cittadinanza;
- Matematica, scienze e tecnologia;
- Musica, arte immagine, scienze motorie e sportive;
- Religione.

Tempi delle discipline

Le discipline sono articolate nel corso dell'anno scolastico e dell'intero percorso di studio con delibera del Collegio dei docenti sulla base di quanto previsto dalla legislazione nazionale e provinciale.

Nella programmazione dell'orario settimanale, in presenza di progetti comuni, il tempo di insegnamento di ciascuna disciplina può essere distribuito con flessibilità, purché sia nel rispetto del monte-ore annuo da dedicare alle singole discipline, del relativo piano di lavoro annuale e della scansione periodica della valutazione degli alunni.

Nelle tabelle successive viene riportato il numero delle ore assegnato a ciascuna disciplina.

SCUOLA PRIMARIA					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Class e V
LINGUA ITALIANA	7	7	6	5	5
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE - TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' TERNATIVA	2	2	2	2	2
TEDESCO	-	-	1	2	2
INGLESE	2	2	2	2	2
ATTIVITA' OPZIONALI	4	4	4	4	4
TOTALE	26+4	26+4	26+4	26+4	26+4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
	Classe I	Classe II	Classe III
LINGUA ITALIANA	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
STORIA - GEOGRAFIA	4	4	4
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	1+1 compresenza con arte	1+1 compresenza con arte	1+1 compresenza con arte
ARTE E IMMAGINE	1+1 compresenza con musica	1+1 compresenza con musica	1+1 compresenza con musica
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
TEDESCO	3	2 +2 compresenze con inglese	3
INGLESE	3	2+2 compresenze con tedesco	3
ATTIVITA' OPZIONALI	4	4	4
TOTALE	30 + 4	30 + 4	30 + 4

3.2. ATTIVITÀ OPZIONALI

La scuola organizza in orario pomeridiano 4 ore di attività facoltative per la scuola primaria e quattro ore per la secondaria.

Queste attività mirano a personalizzare gli itinerari formativi, a valorizzare modalità di lavoro operative o di laboratorio, a superare il modello organizzativo delle classi privilegiando il lavoro di gruppo e i percorsi a classi aperte.

Le attività riguardano in particolare cinque grandi aree:

- area ludico-motoria-sportiva: al fine di rispondere ai bisogni del movimento, della socializzazione;
- area grafico-pittorico-manuale: come risposta ai bisogni della comunicazione, del far da sé, della fantasia;
- area musicale e teatrale: utilizzando il teatro e la musica per l'espressione di sé attraverso l'uso di diversi linguaggi e per lo sviluppo della creatività;
- area lingue straniere: preparazione per le certificazioni linguistiche MOVERS per la quinta classe SP, FIT 1 per le classi seconde e KEY per le classi terze della SSPG;
- area tecnologica: percorsi di robotica educativa per avviare gli studenti alla programmazione;
- area di potenziamento didattico interdisciplinare: attività cooperative e ludiche per il rinforzo delle abilità.

3.3. TEMPO SCUOLA: ORARI SETTIMANALI

Orario scolastico delle Scuole Primarie

ORARIO SCOLASTICO SCUOLE PRIMARIE BESENELLO - CALLIANO - VOLANO					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 9:00					
9:00 – 9:55					
9:55 – 10:10	INTERVALLO				
10:10 – 11:05					
11:05 – 12:00					
12:00 - 14:00	MENSA E INTERSCUOLA				
14:00 -15:00				Attività opzionali	Attività opzionali
15:00 -16:00					

Orario scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado

ORARIO SCOLASTICO SSPG tutte le classi					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:55 – 8:55					
8:55 – 9 .55					
9:55 – 10:55	INTERVALLO Gruppo di classi n.1 primi 10'				
10:55 – 11:55	INTERVALLO Gruppo di classi n.2 primi 10'				
11:55 – 12:55	Mensa gruppo 1		Mensa gruppo 1		
12:55 - 13:55	Mensa gruppo 2	Mensa AOF	Mensa gruppo 2	Mensa AOF	
13:55 -14:50		AOF		AOF	-
14:50 -15:50					

3.4. PIANI DI STUDIO DI ISTITUTO

Nel Profilo globale dello studente incluso nei Piani di Studio Provinciali, si afferma: “Al termine del Primo ciclo di istruzione gli studenti devono padroneggiare le competenze funzionali di base per poter esercitare una competenza attiva nella società della conoscenza e per proseguire nell’apprendimento permanente”.

L’accento è posto sul “sapere, saper fare e saper essere”, sul bisogno delle nuove generazioni di conoscere e comprendere se stessi e il mondo in cui vivono, di acquisire competenze utili per il lavoro e per la vita. Ciò avviene prima di tutto con il pieno dominio delle singole discipline, ma parallelamente anche con la padronanza delle loro molteplici interconnessioni. A questo riguardo, le competenze chiave per l’apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio d’Europa nel maggio 2018, cercano di promuovere il confronto sulle competenze alfabetiche, multilinguistiche, matematiche e digitali con la capacità di risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività.

Per questo, nel declinare conoscenze, abilità e competenze destinate ad alunni e studenti di ciascun ordine di scuola, diviene necessario porre grande attenzione ai processi di apprendimento e alle dinamiche sempre nuove del contesto in cui si opera, delle sollecitazioni che provengono dall’esterno e dai bisogni che si incontrano, in un mondo sempre più caratterizzato dalla comunicazione digitale istantanea e dai cambiamenti sociali e culturali veloci.

La nostra scuola ha elaborato, in sintonia con quanto sopra esposto e in coerenza con le indicazioni nazionali e provinciali, i propri Piani di Studio di Istituto articolati per bienni.

Le indicazioni fornite dai Piani perseguono una progettualità condivisa, spendibile, trasversale, iscrivibile al quadro dinamico/evolutivo dell'Istituto.

È stata avviata la revisione dei Piani, con l'aggiunta della programmazione del nuovo percorso CLIL in lingua tedesca.

3.5. AMBITI E PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

I principali ambiti di riferimento per le progettualità dell'Istituto sono i seguenti:

- Rapporti con il territorio
- Benessere e salute
- Didattica innovativa
- Competenze digitali
- Continuità ed accoglienza
- Orientamento
- Ambiente montano, storia e cultura locale
- Sport e movimento

Rapporti con il territorio

Un Istituto comprensivo è integrato con il territorio quando c'è un interscambio di idee e risorse tra il mondo della scuola e le associazioni ed enti presenti sul territorio stesso. Nei tre Comuni del nostro istituto sono presenti più di 100 associazioni che vanno dagli enti amministrativi a quelli di credito, dalle associazioni socio-culturali a quelle ricreative e sportive, ecc.

A queste si aggiungono altre realtà del comune di Rovereto come, ad esempio, l'amministrazione comunale della città, la sezione forestale, i musei cittadini. E ancora le associazioni di volontariato e di solidarietà che addirittura favoriscono progetti sovra-comunali, nazionali ed internazionali.

Nel rispetto dei ruoli e dei compiti, scuola e territorio sono reciproca risorsa. I docenti individuano gli interlocutori con cui instaurare proficue collaborazioni, esplicitando le esigenze da cui muovono, gli obiettivi da raggiungere, le ricadute previste. I referenti illustrano il relativo progetto e ne curano l'attuazione riferendo gli esiti a conclusione. Infine collegialmente vengono valutate le ricadute. Viene riconosciuto l'impegno di ognuno, favorita la responsabilità diffusa, la riflessione condivisa.

In particolare una commissione di insegnanti, in servizio preferibilmente nei diversi plessi, tiene i rapporti e definisce la collaborazione con le amministrazioni locali, le associazioni, gli enti e i musei del territorio, coordinando le iniziative che prevedono la partecipazione della scuola, e concordando la tipologia ed il calendario delle diverse attività, le modalità

degli interventi. In sede collegiale ricaduta, esiti e disseminazione delle esperienze sono fatti oggetto di valutazione.

Progetti implementati con la partecipazione degli stakeholder locali:

Aula nel bosco

Realizzata a Besenello nel 2016, favorisce la “scuola all’aperto” per una didattica a contatto con la natura. Si organizzano anche eventi per tutta la cittadinanza, in collaborazione con l’amministrazione comunale e alcune associazioni, quali spettacoli teatrali, concerti, convegni, proiezioni cinematografiche. S’inaugura pure l’anno scolastico con un ritrovo di tutte le classi nei primi giorni di scuola a settembre.

Apiario Didattico “Bosc dela Rita”

Attivo dal 2023, prende il nome dalla compianta cuoca della scuola materna, Rita Adami, che ha donato un bosco alla comunità. E’ gestito dall’Istituto Comprensivo e dal Comune di Besenello grazie ad un gruppo di volontari apicoltori e altri che collaborano nella costruzione e manutenzione, nel mantenimento del sentiero, nello spostamento delle arnie. Le api sono visitate dalle classi, non solo del nostro istituto, da famiglie e da gruppi di cittadini. Gli alunni vedono da vicino il fantastico mondo delle api e partecipano ad alcune operazioni apistiche quali la smielatura, la realizzazione delle etichette per i vasetti di miele con un concorso indetto per le scuole primarie dell’Istituto, l’invasettamento, la realizzazione di candele in cera d’api, il montaggio di nuove arnie o la sistemazione di quelle vecchie, ecc.

Orto didattico

Dal 2008 gli alunni coltivano ortaggi in un terreno messo a disposizione dal Comune di Besenello. Le famiglie aiutano nei lavori di zappatura, anche con mezzi meccanici, e nel mantenimento estivo. Nel corso dell’anno la produzione viene utilizzata in piccoli mercatini cooperativi gestiti dagli studenti.

Associazione Cooperativa Scolastica “Scuola Naturale” - Besenello

Fondata nel 2011, l’ACS è una fantastica esperienza di pedagogia attiva, è una palestra di educazione civica. Gli alunni scoprono quanto il lavoro di gruppo strutturato in forma cooperativa possa permettere di raggiungere obiettivi impensati diventando protagonisti nella propria comunità. L’ACS si avvale della collaborazione di alunni, insegnanti, famiglie, enti, associazioni e della comunità tutta.

Progetto di solidarietà internazionale pro OI Moran (Kenya)

L’Associazione di Volontariato LUCICATE ODV e l’Istituto Comprensivo Alta Vallagarina coinvolgono fin dal 2009 alunni, famiglie, personale scolastico e insegnanti nella realizzazione di attività di sensibilizzazione e educazione alla solidarietà internazionale

attraverso la promozione e la presentazione del progetto per il recupero di bambini malnutriti denominato "Kanga per Ol Moran". I fondi raccolti in più di quindici anni hanno permesso di finanziare svariate iniziative.

Progetto Viaggio di Primavera

Progetto di inclusione e sensibilizzazione rispetto alla diversità in collaborazione con la cooperativa Viaggio di Primavera (Cooperativa Villa Maria) frequentata da utenti con disabilità psicofisica. In alcuni momenti dell'anno ci sono scambi e visite reciproche, con la partecipazione dei ragazzi di Volano ad attività di laboratorio manuale svolte presso la sede della cooperativa. Il progetto prevede anche il coinvolgimento di tutte le famiglie degli alunni che durante tutto l'anno scolastico conferiscono a scuola i tappi in plastica. Il materiale viene poi consegnato periodicamente alla cooperativa per il lavoro di selezione e riciclo. Dall'estate scorsa è stata avviata anche un'attività di cogestione dell'orto sul Dossetto per la raccolta della produzione nei mesi di chiusura della scuola.

Progetto "Gemellaggio intergenerazionale" con la RSA di Volano

Il progetto prevede il coinvolgimento di alcune classi della SP di Volano che a turno curano il rapporto con gli ospiti della locale RSA. Da anni gli alunni preparano canti o brevi poesie per gli anziani, ad esempio in occasione della Festa dei Nonni e per il Natale. Durante le visite inoltre i bambini donano semplici manufatti preparati appositamente.

Progetto "Dossetto" – orto didattico e spazio multifunzionale a Volano

Gli alunni sono coinvolti nel lavoro interdisciplinare dell'orto didattico. Inoltre lo spazio attrezzato viene utilizzato anche per altre attività didattiche come aula all'aperto.

Benessere e Salute

L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute, processo che continua per tutte le tappe della vita.

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione due funzioni principali relativamente all'educazione alla salute e alla prevenzione dalle dipendenze; quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie del territorio. L'impegno che la scuola si assume è quello di realizzare percorsi, progetti e ricerche che diffondano la cultura della salute e del benessere e migliorino la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e nella vita quotidiana per tutti i soggetti: docenti, alunni e famiglie, con particolare riguardo alle nuove direttive e alle indicazioni relative all'uso del digitale in classe e fuori, cercando di ottenere il giusto equilibrio tra la formazione di competenze digitali e utilizzo etico e consapevole degli strumenti da parte dei discenti.

Contenuti dei progetti

Nell'ambito dei progetti di educazione alla salute vengono affrontate tematiche relazionali, di convivenza civile e di solidarietà, di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, di attenzione alle diversità, all'affettività e alla sessualità, di educazione sanitaria e alimentare, di prevenzione degli infortuni, di educazione stradale, di educazione al movimento e alla pratica sportiva.

Destinatari dei progetti

I progetti di educazione alla salute sono rivolti:

- agli alunni;
- ai genitori e agli adulti con incontri serali su specifici temi;
- agli insegnanti ed agli operatori scolastici per offrire loro conoscenze approfondite ed aggiornate.

I PROGETTI

Progetto accoglienza: per la SP è dedicato ai bambini delle classi prime, è organizzato dai docenti di classe in collegamento con le insegnanti della scuola dell'infanzia ed ha come obiettivo il sereno inserimento dei piccoli nella nuova scuola. I bambini ritrovano i materiali che hanno elaborato all'interno del progetto di continuità nell'ultimo anno della scuola materna; nella SP, all'inizio dell'anno scolastico, per un periodo di almeno tre settimane, è previsto un apposito percorso, denominato "Classi aperte", con l'ausilio anche di qualificato personale esterno, al fine del migliore inserimento e della formazione delle classi prime il più bilanciato possibile.

Il progetto di accoglienza della SSPG nasce con l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel passaggio dalla Scuola Primaria favorendo un ingresso sereno e la costruzione di nuove relazioni positive. Alla fine della classe quinta gli studenti visitano la Scuola Secondaria per conoscere gli spazi, incontrare alcuni docenti e iniziare a familiarizzare con il nuovo ambiente. Nei primi giorni di scuola viene inoltre organizzata un'uscita dedicata alla conoscenza reciproca, pensata per aiutare i ragazzi a socializzare, creare il nuovo gruppo classe e rafforzare il senso di appartenenza. A completamento del percorso, lo psicologo scolastico conduce il progetto "Tutti per uno, uno per tutti", un insieme di attività mirate a favorire la collaborazione, l'inclusione e la coesione del gruppo.

Educazione all'affettività: il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola primaria. Le tematiche affrontate riguardano la conoscenza di sé e il rispetto dell'altro. Per questo intervento ci si affida ad una collaborazione esterna di due psicologhe di provata esperienza. Il progetto prevede due incontri con i docenti di classe e con i genitori degli alunni, per la presentazione del progetto e per la restituzione. L'intervento prevede 3 incontri di due ore per ogni classe.

Edu.chi.amo - progetto di educazione all'affettività e sessualità: il progetto, rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, affronta le tematiche legate alla sessualità intesa come rispetto di sé e dell'altro. E' proposto dall'Azienda Sanitaria e si avvale della collaborazione della Unità operativa di Psicologia e Ostetricia tramite la presenza di una psicologa e di un'ostetrica.

Educazione alimentare: il progetto rientra all'interno del programma di scienze che prevede, per le classi terze della SP, la conoscenza della piramide alimentare e di un corretto stile di vita. L'attività svolta in classe si conclude con una sana colazione a scuola offerta ai bambini e ai genitori. L'iniziativa è proposta dall'Azienda Sanitaria in collaborazione con la Comunità di Valle e con la disponibilità delle cuoche. Lo svolgimento dipende dall'Azienda Sanitaria, che comunica la propria scelta all'inizio di ciascun anno scolastico. In uno dei plessi, grazie alla partecipazione ad un'iniziativa di carattere nazionale, è prevista anche la distribuzione supplementare giornaliera di frutta ai bambini.

Educazione ambientale: i progetti di educazione ambientale si avvalgono della collaborazione dei custodi forestali e dell'Appa. Le iniziative sono rivolte agli alunni della SP e della SSPG e vertono sulla salvaguardia dell'ambiente. In particolare vi sono iniziative legate al monitoraggio delle acque dei torrenti in collaborazione con l'UNITN, l'esperienza dell'apiario didattico e dell'aula nel bosco nel plesso di Besenello, l'esperienza dell'orto nel Dossetto del plesso di Volano.

Spazio ascolto: è rivolto a genitori e insegnanti di tutto l'istituto e agli studenti della SSPG. Lo sportello psicologico si avvale della collaborazione esterna dello psicologo. La proposta è particolarmente importante per i ragazzi nella fase dell'adolescenza. Per i genitori e per gli insegnanti è un utile supporto nell'affrontare i rapporti con i figli, per osservare gli alunni e gestire le dinamiche di classe.

Aggiornamento: varie sono le proposte di aggiornamento che, annualmente, l'Azienda Sanitaria rivolge ai docenti. Alcuni corsi in particolare risultano particolarmente frequentati, affrontano le tematiche legate al lutto, come pure la problematica dei disturbi del comportamento alimentare, sempre più diffusa nei giovani ma che si evidenzia già nella scuola primaria.

Ulteriori progetti:

"A scuola sorridenti" rivolto alle classi seconde SP dell'Istituto sull'importanza dell'igiene orale.

"Giornata della violenza contro le donne - 25 novembre" rivolto a tutte le classi della SSPG per sensibilizzare contro la violenza di genere con attività mirate.

"Internet Safer Day" - SSPG - tutte le classi - varie proposte di video e storie di ragazzi che hanno subito bullismo/cyberbullismo. Si ripassa anche la legge 71/2017.

Didattica Innovativa

L'esigenza di innovazione didattica parte dal presupposto che al giorno d'oggi il sapere è in rapida evoluzione, dinamico e interdisciplinare e che l'apprendimento, non più inteso come trasmissione diretta della conoscenza, richiede metodologie didattiche e strategie adeguate. Pertanto la didattica innovativa, correlata anche al digitale e alle tecnologie, è ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali, dove la formazione degli insegnanti viene ad avere un ruolo chiave.

In questo contesto rivestono un ruolo fondamentale gli ambienti d'apprendimento che devono poter rispondere alle molteplici esigenze delle innovazioni didattiche, al fine di promuovere a scuola la maturazione di competenze, sia disciplinari che trasversali, negli studenti.

È anche opportuno sottolineare che l'innovazione didattica va condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e perciò non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere efficacemente attuato. In questo contesto, al fine di rendere proficui e condivisi i processi di innovazione, è necessario che tre pilastri si intersechino tra di loro:

- i nuovi approcci pedagogici;
- le tecnologie;
- lo spazio.

Nell'Istituto cominciano a diffondersi nuovi modi di far didattica che producono un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti; questi ultimi sono chiamati a sviluppare maggiore autonomia e consapevolezza riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di accompagnarli nel loro percorso educativo. La valutazione si configura come maggiormente autentica rispetto a quella tradizionale, per il fatto che tutte le attività svolte sia in classe sia all'esterno forniscono un monitoraggio costante circa i progressi compiuti dallo studente.

La tecnologia può rappresentare una risorsa aggiuntiva, in grado di supportare e aiutare gli studenti in tutte le fasi dell'apprendimento, di sostenere la collaborazione e compensare difficoltà specifiche di apprendimento. L'Istituto, anche grazie al progetto "Spazi in azione" legato ai fondi stanziati dal PNRR, ha impegnato risorse e energie importanti per completare la dotazione di nuove strumentazioni e per predisporre spazi di apprendimento innovativi nell'ottica della flessibilità e adattabilità alle diverse esigenze e metodologie didattiche.

L'Istituto guarda alle realtà educative più all'avanguardia, promuovendo scambi di esperienze e conoscenze. Dalla ricerca sugli ambienti d'apprendimento svolta con l'Università di Bolzano sono emerse tracce e direzioni che ci hanno portato ad incontrare scuole con didattiche e organizzazioni innovative, idee originali da rielaborare e nuovi percorsi formativi.

Competenze digitali

Il contesto culturale odierno è profondamente condizionato dallo sviluppo delle tecnologie, dell'informatica e della comunicazione. Considerando che la scuola deve essere prima di tutto formativa e meno informativa, la tecnologia non dev'essere concepita come semplice strumento al servizio di un insegnamento tradizionale, ma un ambiente per l'esplorazione, per la ricerca e la comunicazione e promuovere competenze trasversali e interdisciplinari.

L'accesso a Internet, soprattutto per i bambini e gli adolescenti, rappresenta da una parte un'opportunità di accrescimento del sapere, di incremento delle capacità comunicative, di sviluppo delle competenze e di miglioramento delle prospettive di lavoro, ma dall'altra può esporre a situazioni di vulnerabilità che richiedono interventi specifici.

Il Piano Provinciale Scuola Digitale, emanato nel 2017, è il documento di indirizzo per il consolidamento e il rilancio di strategia complessiva d'innovazione del sistema educativo di istruzione del Trentino, accompagna le scuole che vogliono cogliere le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communication Technologies) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento ed educare i ragazzi ad un uso consapevole del digitale. Il fine del Piano è quello di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi di comunicazione, e per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Per meglio affrontare la sfida di questo cambiamento a cui la scuola trentina è chiamata, l'Istituto si è costituito parte della "Rete tra gli Istituti scolastici e formativi della Vallagarina e degli altipiani cimbri". assieme all'IC Rovereto Nord, IC Rovereto Est, IC Villa Lagarina e IC Folgaria, Lavarone e Luserna. In collaborazione con le altre quattro scuole il nostro istituto ha delineato il Curricolo digitale verticale, documento di riferimento della didattica, e sta promuovendo la formazione per gli insegnanti, intesa come scambio tra pari e diffusione di buone pratiche, e sta favorendo la frequenza a corsi esterni.

Ogni scuola si sta attivando per incrementare forme di condivisione di progetti che riguardano l'ambito del digitale, con esperienze di scambio anche a livello europeo e oltre (in particolare eTwinning). Sempre più spazio viene dato al pensiero computazionale, trasversale alle singole discipline, che aiuta a sviluppare capacità logiche e di problem solving in maniera creativa. Le attività di coding plugged e unplugged sono proposte già dalle prime classi della scuola primaria, i percorsi di robotica educativa sono rivolti agli alunni più grandi.

Nella scuola primaria le attività di *coding plugged* e *unplugged* sono proposte già dalle prime classi della scuola primaria con attività di vario tipo (Pixel Art, Cody Roby, uso delle Bee Bot, utilizzo della piattaforma Code.org) per poi arrivare a proposte di programmazione più elaborate (Scratch) e percorsi di robotica educativa (con i kit Lego for Education Essential e Spike) rivolti agli alunni più grandi.

Nella scuola secondaria prosegue il lavoro di alfabetizzazione digitale, robotica educativa ed educazione e sensibilizzazione ad un utilizzo corretto delle nuove tecnologie e dei social network, con particolare riferimento alle problematiche legate al bullismo e al

cyberbullismo. In un contesto così ampio e in divenire, urge una continua riflessione tra docenti, famiglie e ragazzi per un uso consapevole del web che favorisca l'esercizio pieno e quindi critico, consapevole, attivo e responsabile della cittadinanza digitale.

Anche per questo il nostro istituto ha redatto il "Regolamento per l'uso degli strumenti elettronici e delle piattaforme digitali scolastiche". In sintesi il regolamento disciplina l'uso delle risorse digitali per garantire sicurezza, privacy e finalità esclusivamente didattiche. L'uso di Google Workspace e dell'Intelligenza Artificiale è regolamentato in maniera specifica. L'Istituto inoltre contrasta attivamente il cyberbullismo e ogni forma di violenza online, prevedendo sanzioni disciplinari proporzionate, percorsi di approfondimento mirati e il coinvolgimento delle famiglie.

Inoltre la scuola agirà in sinergia con la famiglia e in stretta collaborazione con la Consulta dei Genitori attraverso momenti di sensibilizzazione al tema, in termini di corresponsabilità educativa. In tutto questo percorso, figura di riferimento è l'animatore digitale che ha il compito di promuovere, favorire e accompagnare le azioni del Curricolo all'interno della scuola insieme al Gruppo per l'Innovazione Digitale, una commissione formata da docenti impegnati ad acquisire e diffondere competenze e buone pratiche legate all'utilizzo proficuo delle nuove tecnologie.

Continuità ed Accoglienza

Le attività promosse dal nostro Istituto relative alla continuità educativa nascono dall'esigenza di garantire il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso formativo organico e completo, finalizzato a promuovere e valorizzare le competenze già acquisite.

La scuola primaria prevede un primo approccio dei bambini con i saperi e i diversi linguaggi: le discipline stanno sullo sfondo, prevalgono le abilità trasversali; gli insegnanti guidano tutti i processi di apprendimento. I ritmi, in generale, sono adeguati alle esigenze dei bambini, l'insegnante tiene conto dei progressi compiuti e delle abilità conseguite.

La scuola secondaria di primo grado richiede invece una sempre maggiore autonomia e presuppone una serie di competenze primarie già acquisite; le discipline emergono con più evidenza e con tutti i loro concetti, linguaggi e strumenti.

Pertanto, continuità del processo educativo significa sviluppo coerente di un "cammino – crescita" che valorizza le esperienze fatte e le competenze acquisite e riconosce la pari dignità dell'azione educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità di ruoli e funzioni.

Per dare concreta attuazione a queste istanze, il collegio docenti elabora annualmente il piano delle attività in due percorsi.

Il primo (scuola dell'infanzia – scuola primaria) riguarda le scuole primarie dell'Istituto e le scuole dell'infanzia di Besenello, Calliano e Volano.

Tutte le scuole sono coinvolte nei seguenti momenti della continuità educativa:

- Incontri tra i due ordini di scuola per progettare e condividere un'attività ponte, generalmente svolta tra aprile/maggio, che permetta ai bambini un sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e una prima conoscenza di spazi e persone del nuovo ambiente scolastico (febbraio).
- Scambio delle informazioni sul percorso scolastico effettuato da ogni singolo alunno per poter formare delle classi equilibrate (giugno).
- Progetto accoglienza (settembre).
- Visita di ritorno alla scuola d'infanzia (settembre/ottobre).
- Restituzione delle informazioni ricevute (ottobre/novembre) per condividere con la scuola dell'infanzia l'inserimento di ciascun alunno nel nuovo contesto scolastico e per progettare strategie mirate in casi particolari.

Il secondo (scuola primaria - scuola secondaria) riguarda le scuole primarie dei tre paesi e la scuola secondaria dell'Istituto.

Tutte le scuole sono coinvolte nei seguenti momenti della continuità educativa:

- All'inizio del secondo quadrimestre (febbraio/marzo) incontri tra i due ordini di scuola per progettare e condividere un'attività ponte, una visita alla Scuola secondaria di primo grado, generalmente svolta nel mese di maggio, che permetta ai ragazzi, attraverso la conoscenza della nuova scuola, un sereno passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- A fine maggio/giugno scambio delle informazioni, nell'ambito dell'apposita commissione formata dal dirigente, da tre docenti della SSPG e un docente per ogni classe quinta della SP, sul percorso scolastico effettuato da ogni singolo alunno per poter formare delle classi equilibrate.
- Approvazione della composizione delle nuove classi prime da parte degli insegnanti della commissione.

Orientamento

Con deliberazione n. 1759 del 29 settembre 2023, sono state adottate le Linee Guida per l'orientamento continuo e permanente nelle istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento. "Il ciclo di orientamento diventa parte integrante del Progetto di Istituto,

quindi se ne prevede una stesura anticipata, con cadenza triennale, ma aggiornabile annualmente, per descrivere le finalità generali e le attività previste dalle singole istituzioni scolastiche e formative per l'implementazione del processo di orientamento.”

In particolare per la SP vengono sviluppate le competenze socio emotive attraverso l'esplorazione degli interessi e il confronto con le attività artistiche e inerenti al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la SSPG le diverse attività inerenti l'orientamento in uscita del nostro Istituto mirano a guidare gli studenti ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla Scuola secondaria di Secondo grado.

Le finalità del percorso sono:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro;
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Le varie iniziative, svolte in stretta collaborazione con i Consigli di classe, perseguono i seguenti obiettivi:

- condurre l'alunno in modo graduale alla formazione di sé e a un positivo inserimento nel contesto scolastico e sociale.
- facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti.
- fornire allo studente strumenti per orientarsi, seguendo un percorso che lo porti a scegliere con maggiore consapevolezza.

Il percorso si snoda nel corso dei tre anni della SSPG ed è articolato su alcune linee di azione:

Azione informativa

Si articola in diversi momenti ed è rivolta sia agli studenti che ai genitori delle classi terze, ovvero si prevedono in particolare:

- Il Responsabile dell'Orientamento attiva un Classroom per informare alunni-famiglie-insegnanti delle iniziative previste dalla Rete delle scuole del territorio , offrire materiale sull'offerta formativa presente in Provincia di Trento.
- Il Banco Orientamento: nella scuola è presente uno spazio dedicato all'Orientamento, con una bacheca nella quale vengono esposti i vari avvisi e le iniziative delle scuole superiori. Nello spazio sono messi a disposizione i depliant pubblicitari delle scuole.

- Attività in classe a cura degli insegnanti: vengono svolte letture, conversazioni e test per favorire l'autostima, la consapevolezza e l'interesse degli studenti nel loro percorso di scelta della scuola superiore.
- Sportelli territoriali e Giornate di Scuola aperta degli istituti: (Open Day - laboratori).
- la Rete degli Istituti della Vallagarina organizza tutti gli anni un depliant informativo con tutte le notizie utili relative agli sportelli territoriali e alle giornate di scuola aperta dei singoli Istituti Superiori.
- Consiglio Orientativo: la scuola fornisce alle famiglie il consiglio orientativo e si rende disponibile per spiegarlo e dare ulteriori informazioni; infine la scuola predispone uno sportello per gli alunni delle classi terze, finito il percorso informativo.

Azione formativa

Laboratori esperienziali - progetti per disciplina: le scuole superiori offrono la possibilità di frequentare dei laboratori esperienziali, per i quali è necessaria un'iscrizione. La nostra scuola si occupa di indirizzare correttamente gli studenti ai laboratori, di verificare le iscrizioni e di monitorare l'attività. Vengono inoltre organizzati e coordinati, su richiesta, stage particolari con le singole scuole con attività laboratoriali specifiche, per favorire o individuare le attitudini di ciascuno.

Per le classi Seconde sono previste uscite sul territorio per conoscere le diverse realtà produttive presenti (es. aziende, attività artigianali) e, in seguito, saranno individuati i Progetti Ponte da realizzare in classe terza.

Ambiente montano, storia e cultura locale

Il nostro Istituto attiva ogni anno una serie di progetti In linea con quanto previsto dalla Legge Provinciale N.°5/2006, art. 2, che indica i seguenti gli obiettivi da perseguire:

- la promozione della specialità trentina, ovvero la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche;
- l'educazione ai principi della vita, della legalità e della cittadinanza responsabile, della pace, della solidarietà e della cooperazione anche internazionale, rafforzando nei giovani la dimensione globale della loro cittadinanza;
- la promozione della conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino.

I progetti, rivolti sia alla scuola primaria che alla secondaria, realizzati in gran parte con la collaborazione di enti ed associazioni del territorio, rappresentano, ognuno per le proprie finalità, un'importante occasione formativa per bambini e ragazzi dei nostri plessi.

Il confronto con la realtà territoriale ci permette di uscire dalle aule per arricchire la nostra offerta formativa, conoscere usanze, costumi, organizzazione politica e radici della nostra valle, della nostra provincia.

Ecco allora che nascono le iniziative della scuola outdoor, come l'Aula nel bosco, le escursioni in montagna con l'aiuto dei volontari della sezione SAT, le giornate dedicate all'educazione ambientale con i custodi forestali, le giornate sulla neve e lo sci educativo, le uscite previste dall'iniziativa "narrare il territorio" per conoscere il mondo cooperativo, l'orto didattico.

Il nostro impegno è anche teso a far conoscere realtà fuori dai nostri confini, nella convinzione che la scuola deve permettere agli alunni di conoscere la dimensione globale, per apprezzarne, partendo dalle proprie radici, le differenze e le somiglianze, al fine di promuovere i valori della solidarietà e della pace.

Ecco quindi che, oltre all'attenzione alla realtà locale, sono previsti progetti come la giornata dell'intercultura e altre iniziative di solidarietà internazionale. Vengono realizzati in questo contesto i mercatini natalizi e altre attività per la raccolta fondi a sostegno di alcune scuole di questi paesi.

Il valore aggiunto a tutto questo riguarda la partecipazione. Non si può prescindere da questa se il nostro obiettivo ultimo è formare cittadini responsabili e attivi, conoscitori delle proprie radici e delle diversità di questo mondo che arricchiscono la vita di tutti.

In questo contesto si inseriscono i numerosi e sempre diversi progetti che vengono attivati ogni anno, che comportano la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli alunni negli eventi culturali della comunità, nell'ottica anche dello sviluppo delle life skills, prime fra tutte l'empatia e le relazioni efficaci.

Sport e movimento

L'Istituto promuove una serie di iniziative, prevalentemente in ambito territoriale, volte ad arricchire le esperienze motorie del bambino/ragazzo in ambiti e contesti diversi rispetto alle lezioni curricolari.

Le diverse attività si propongono, tra l'altro, di rafforzare alcuni concetti educativi generali fra i quali il rispetto delle regole, degli avversari, degli stessi compagni e ancora la capacità di gestire con equilibrio le emozioni derivanti dalle varie situazioni di gioco- sport.

In particolare, ogni anno, per la scuola Primaria si organizzano le seguenti attività:

- Festa dello sport
- Olimpiadi della danza
- PAT-CONI (classi prime e seconde)
- Scuola-sport (classi terze)
- Promovolley e Promosport (classi quinte)

Per la scuola Secondaria:

- Giochi Sportivi Studenteschi (varie specialità)
- Olimpiadi della danza
- Palio delle scuole di corsa campestre e atletica leggera
- Corso di sci educativo
- Uscite alla pista di pattinaggio sul ghiaccio

**SINTESI PROGETTI ATTIVATI STABILMENTE
DALL'ISTITUTO E PROGRAMMATI
PER IL TRIENNIO 2025-28**

SCUOLA PRIMARIA					
	Progetto	Scuola	Classi	Collegamento con gli obiettivi educativi e formativi del P. d. I. (par. 2.3)	Descrizione
1	Continuità Scuola Infanzia – Scuola Primaria	Primaria Tre plessi	Cl.1 [^] e ultimo anno Scuola Infanzia	Punti 2 - 3	Incontri di conoscenza con attività ludico/operative. Accoglienza
2	Continuità Scuola Primaria - SSPG	Primaria Tre plessi e SSPG	cl.5 [^] e classi SSPG	Punti 2 - 3	Incontri di conoscenza con visita e accoglienza nelle classi della SSPG
3	Affettività e sessualità	Primaria dei tre plessi	cl.5 [^] e cl. 3 [^] SSPG	Punti 2 - 3 - 6	Ciclo di incontri con psicologa ed esperti ASL rivolti a studenti, docenti, genitori
4	Sportello di consulenza psicologica	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punti 2 - 3	Interventi a richiesta, individuali e/o di classe, destinati ad alunni, docenti e genitori
5	Pedibus, gestito dalle singole amministrazioni comunali	Primaria del plesso di Besenello	Tutte le classi	Punto 3	Accompagnamento alunni a scuola, solo andata o andata e ritorno
6	Festa dello Sport	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punti 4 - 5	Giochi sportivi per l'accoglienza e la conoscenza reciproca
7	Giornata ecologica sul territorio	Primaria dei tre plessi	cl. 3 [^] e 4 [^]	Punto 4	Percorso naturalistico
8	Le istituzioni incontrano i giovani: iniziativa PAT (a discrezione del team docenti)	Primaria dei tre plessi	cl. 5 [^]	Punto 9	Visita guidata al Consiglio Provinciale

9	“Topini in biblioteca” (a discrezione del team docenti)	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Letture animate e laboratori espressivi
10	Olimpiadi della Danza	Primaria dei tre plessi	cl. 5 [^]	Punti 2 - 5	Concorso tra le scuole della Comunità di Valle
11	Giornata della Memoria	Primaria dei tre plessi	cl. 4 [^] - 5 [^]	Punti 1 - 6 - 7	Approfondimenti e attività guidate
12	Solidarietà	Primaria dei tre plessi	cl. 5 [^]	Punti 4 – 6 - 8	Iniziative a sostegno di progetti umanitari
13	Bebras (Gare di informatica non competitive)	Primaria dei tre plessi	cl. 4 [^] 5 [^]	Punto 5	Competizione di informatica mondiale
14	Code Week	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Settimana europea per la diffusione del pensiero computazionale
15	Certificazione MOVERS	Primaria dei tre plessi	cl. 5 [^]	Punti 5 – 10	Percorso di preparazione all’esame di inglese
16	Aula nel bosco	Primaria Besenello	Tutte le classi	Punto 4	Spazio di apprendimento per attività all’aperto
17	“Buoni Consigli”	Primaria dei tre plessi	cl. 4 [^] - 5 [^]	Punti 1 - 3	Incontro con il Sindaco e gli Assessori (possibilità per le classi, non vincolante)
18	Psicomotricità	Primaria dei tre plessi	cl. 1 [^]	Punti 3 - 5	Percorsi psicomotori
19	Laboratori teatrali (a discrezione del team docenti)	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Percorsi laboratoriali
20	Laboratori musicali (a discrezione del team docenti)	Primaria dei tre plessi	Tutte le classi	Punto 5	Percorsi musicali
21	Progetto “Classi aperte”	Primaria dei tre plessi	Cl.1 [^]	Punto 2-3	Attività con gruppi variabili, osservazioni sistematiche per la formazione delle sezioni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Progetto	Scuola	Classi	Collegamento con gli obiettivi educativi e formativi del P. d. I. (par. 2.3)	Descrizione
1	Certificazione FIT	SSPG	Cl. 2-3 [^]	Punti 5 – 10	Percorso di preparazione all'esame di tedesco
2	Certificazione KEY	SSPG	Cl. 3 [^]	Punti 5 - 10	Percorso di preparazione all'esame di inglese
3	Gruppo sportivo	SSPG	Tutte le classi	Punti 3 – 5	Progetto attività motorie-sportive per la promozione di varie specialità sportive con partecipazione a gare e tornei provinciali (corso di Sci Educativo; Palio delle Scuole, Giochi Sportivi Studenteschi)
4	Orientamento scolastico scuole e territorio	SSPG	Cl. 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Punto 2	Incontri con esperti e studenti degli Istituti Superiori, visite e laboratori
5	Patentino per lo Smartphone	SSPG	Cl.1 [^]	Punti 3 - 7 - 5	Percorso che mira ad una conoscenza ed a un uso consapevole degli Smart Phone, evidenziandone potenzialità e rischi
6	Percorsi di robotica	SSPG	Cl. 1 [^]	Punto 5	Attività opzionali di robotica
7	Safer Internet Day	SSPG	Tutte le classi	Punto 5	Giornata per la sicurezza in rete
8	Lettorato di tedesco	SSPG	Cl. 2 [^] - 3 [^]	Punti 5 – 10	Percorsi con insegnante madrelingua (se fondi disponibili)
9	Gemellaggi e scambi	SSPG	Cl. 2 [^] - 3 [^]	Punti 5 – 10	Progetti per favorire lo scambio con altre realtà scolastiche, in particolare a livello europeo

10	Accoglienza classi prime	SSPG	Cl. 1 [^]	Punto 3	Progetto di accompagnamento degli studenti nel loro ingresso a scuola, aiutandoli a orientarsi nel nuovo ambiente e a conoscere compagni e insegnanti. Favorisce il benessere, l'inclusione e la costruzione di relazioni positive fin dall'inizio.
11	Orto didattico	SSPG	Tutte le classi	Punto 4	Spazio in cui si impara coltivando. Serve a educare al rispetto dell'ambiente, alla collaborazione e a un'alimentazione più consapevole.
12	Educazione stradale	SSPG	Cl. 2 [^]	Punto 7	In collaborazione con la polizia municipale di Rovereto. Per imparare le regole della strada e i comportamenti corretti da tenere come pedoni, ciclisti e futuri automobilisti.
13	Edu-chi-amo	SSPG	Cl. 3 [^]	Punti 2, 3, 6	Progetto in collaborazione con l'Azienda sanitaria che aiuta gli studenti a riconoscere, esprimere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri. Promuove relazioni sane, rispetto reciproco e consapevolezza di sé.
14	Sportello psicologico	SSPG	Tutte le classi	Punti 2, 3	Offre uno spazio di ascolto e supporto in cui studenti, famiglie e docenti possono esprimere difficoltà, dubbi o bisogni. Favorisce il benessere emotivo, la prevenzione del disagio e il supporto alla crescita personale.
15	Laboratorio di linguaggi musicali (es. opera lirica, avviamento allo strumento del violino)	SSPG	Tutte le classi	Punto 5	Stimola la sensibilità artistica, la cultura musicale, la capacità di apprezzare forme espressive complesse.

16	Scrittura creativa	SSPG	Tutte le classi	Punti 2, 3	Progetto per la riflessione sul sé che stimola l'espressione dei pensieri, delle emozioni e delle esperienze personali.
17	Scacchi	SSPG	Tutte le classi	Punto 5	Progetto che sviluppa il pensiero logico, la capacità di concentrazione e la pianificazione strategica.
18	Progetto De Gasperi: l'avventura di essere cittadini	SSPG	Cl. 3 [^]	Punti 1, 7, 9,10	Progetto per approfondire la storia locale e il suo legame con i valori dell'UE
19	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne	SSPG	Tutte le classi	Punti 1, 7	Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, per riflettere sull'importanza del rispetto, dell'uguaglianza e della lotta a ogni forma di abuso.
20	Educazione ambientale	SSPG	Tutte le classi	Punto 4	Approfondimento di varie tematiche ambientali
21	Teatro	SSPG	Cl. 2 [^] o 3 [^]	Punto 5	Progetto per favorire la conoscenza di sé, il lavoro di gruppo e l'apprendimento attraverso l'esperienza.
22	Cortometraggio	SSPG	Cl. 2 [^] - 3 [^]	Punto 5	Attività che coinvolge gli studenti nella scrittura, ripresa e realizzazione di una breve storia audiovisiva. Favorisce creatività, lavoro di gruppo e competenze espressive e digitali
23	Alfabetizzazione per studenti neoarrivati	SSPG	Tutte le classi	Punto 8	Percorso che aiuta gli studenti neoarrivati in Italia a sviluppare le competenze di base nella lettura, scrittura e comprensione del linguaggio. Favorisce l'autonomia, la comunicazione efficace e l'inclusione educativa.

24	Compiti insieme	SSPG	Cl. 1 [^] -2 [^]	Punti 2, 3, 6	Spazio in cui gli studenti svolgono i compiti con supporto reciproco e guida di insegnanti o tutor. Favorisce l'apprendimento collaborativo, l'organizzazione dello studio e lo sviluppo di strategie efficaci
25	Olimpiadi della danza	SSPG	Tutte le classi	Punti 2-5	Concorso tra le scuole della Comunità di Valle

3.6. POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E CLIL

L'offerta formativa dell'I.C. Alta Vallagarina riconosce il particolare potenziale educativo e didattico dell'insegnamento delle lingue straniere (inglese e tedesco).

L'apprendimento precoce delle lingue e il CLIL (Content and Language Integrated Learning – apprendimento integrato di lingua e contenuto) costituiscono ormai da anni tratto caratterizzante l'Istituto. Il potenziamento linguistico ha come obiettivo il miglioramento delle competenze comunicative da parte degli studenti. L'insegnamento delle lingue si prefigge di far acquisire allo studente competenze che permettano di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto, al fine di utilizzarla per i principali scopi comunicativi ed operativi. Esso prevede strategicamente anche l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

Offerta formativa attuale

Nel corso del prossimo triennio ci sarà un rinforzo della lingua tedesca, con l'introduzione di un'ora in modalità CLIL in tutti gli anni della SP; successivamente, una volta valutati gli esiti, si deciderà se implementare l'esperienza anche nella SSPG oppure rinforzare il tedesco soltanto grazie ad ore opzionali per il conseguimento delle certificazioni.

PRIMARIA

a.s. 2025-26

Plesso di Besenello: 3 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (arte, musica e geografia),

Plesso di Calliano: 3 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (arte e scienze),

Plesso di Volano: 4 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (classe Prima: scienze, arte e geografia); 5 ore (dalla classe Seconda: scienze, arte, musica e geografia)

a.s. 2026-27

(*a partire dall'a.s. 2026-27 nelle classi terza, quarta e quinta; dall'a.s. 2027-28 a regime in tutte le classi.)

Plesso di Besenello: 2 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (arte e geografia), *1 ora insegnamento CLIL in lingua tedesca (musica)

Plesso di Calliano: 2 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (scienze), *1 ora insegnamento CLIL in lingua tedesca (musica)

Plesso di Volano: 4 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (arte, scienze e geografia), *1 ora insegnamento CLIL in lingua tedesca (musica).

SSPG

3 ore insegnamento CLIL in lingua inglese (scienze, geografia e tecnologia).

Attualmente l'insegnamento CLIL e di lingua inglese è affidato per la SP a insegnanti di ruolo abilitati e specificamente formati che si coordinano settimanalmente per la programmazione comune fra i plessi, e per la SSPG a esperti di lingua e ad alcuni docenti di discipline non linguistiche in possesso dei titoli necessari.

Le prove nazionali Invalsi hanno evidenziato un'ottima ricaduta del potenziamento linguistico sia per la scuola primaria che per la SSPG. Ulteriori riconoscimenti della validità dell'offerta sono confermati anche dalla crescita costante della partecipazione dei ragazzi di classe quinta alla certificazione Young Learners Movers (livello A1+) e dagli ottimi risultati conseguiti.

Progetti

All'interno dell'attività curricolare l'insegnamento della lingua inglese comprende anche alcune attività integrative:

- eTwinning: partnership su progetti con altre scuole Europee
- Attività di Coding in inglese
- certificazione linguistica Movers (classi quinte scuola primaria)
- certificazione interna Juniors (classi quarte scuola primaria)
- laboratori linguistici facoltativi e le certificazioni linguistiche FIT e KET (nella SSPG)

3.7. ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

L'Istituto ha l'obiettivo primario di offrire percorsi educativi differenziati, flessibili e personalizzati per rispondere alle esigenze e ai bisogni di ogni alunno e alunna, nel segno delle buone prassi dell'accoglienza, dell'inclusione, della promozione umana, sociale e civile nei confronti di ciascuno. L'attenzione è focalizzata in modo particolare su alunni con disabilità, alunni che manifestano disturbi dell'apprendimento o che vivono situazioni di svantaggio, e su alunni di origine straniera o di diversa provenienza linguistico-culturale rispetto al nostro contesto.

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

La Legge Provinciale n. 5/06, in particolare all'articolo 74 (dettagliato nelle successive norme di attuazione), stabilisce e tutela il diritto di ogni individuo alla sua completa realizzazione personale. Questo è attuato attraverso l'istituzione di servizi e iniziative volti a supportare e favorire l'integrazione degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).

I BES sono classificati in tre categorie principali:

Disabilità: Riguarda gli alunni con disabilità certificate, in conformità con quanto previsto dalla Legge 104/92 (fascia A),

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): Comprende condizioni come dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia e disturbi di apprendimento misti (fascia B).

Svantaggio Socio-Ambientale: Include le situazioni di difficoltà, anche temporanee, originate da contesti sociali o ambientali che ostacolano significativamente il regolare processo di apprendimento (fascia C).

Un'efficace integrazione scolastica richiede una solida struttura organizzativa e l'investimento di risorse mirate. Nello specifico, sono essenziali: consulenza e supporto di esperti, adeguamento dell'ambiente (che va modificato ed adeguato ai bisogni dell'alunno), flessibilità organizzativa, coinvolgimento di tutte le strutture operanti nella scuola (dalla dirigenza ai genitori), effettivo supporto nei momenti di crisi, qualità delle relazioni insegnante-alunno.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola intraprende sono la legge n.104/1992 per la disabilità, la legge n. 170/2010 per gli alunni con DSA, e, nell'ambito della provincia di Trento, la legge n. 5 del 2006 successive integrazioni (D.Lgs 13 aprile 2017, n° 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità) e il Decreto del Presidente della Provincia n. 357 del 28/03/2024 che aggiorna le procedure di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Infatti dal 2021 in Trentino, la valutazione delle condizioni di disabilità in età evolutiva per l'inclusione scolastica viene effettuata da una specifica Commissione istituita presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS). Questa commissione è composta da diverse figure professionali: un medico di medicina legale, un operatore sociale, uno

specialista dell'età evolutiva in servizio presso l'APSS e, se il caso clinico lo richiede, un altro specialista sempre in forza all'APSS.

Le normative estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento con lo scopo di favorire la rimozione degli ostacoli all'apprendimento.

In ottemperanza al quadro normativo sopra riportato, l'Istituto adotta le seguenti procedure:

- Per gli studenti con certificazione Legge 104 (Fascia A) si elaborano Piani Educativi Individualizzati (PEI). Questi documenti definiscono obiettivi, attività didattiche e criteri di valutazione specifici, tutti calibrati sulla situazione e sulle reali capacità di apprendimento del singolo studente.
- Per gli studenti con DSA (Fascia B) vengono creati Progetti Educativi Personalizzati (PEP). Questi progetti permettono agli alunni di raggiungere gli stessi traguardi previsti per la classe, ma con l'ausilio di strumenti compensativi o l'applicazione di misure dispensative (ad esempio, tempo aggiuntivo o metodi alternativi).
- Gli alunni in situazione di svantaggio (Fascia C) sono anch'essi supportati da Progetti Educativi Personalizzati (PEP). L'obiettivo è stimolare lo sviluppo delle loro potenzialità di apprendimento, tenendo conto che spesso le loro difficoltà sono di natura transitoria.

Le attività didattiche di supporto sono erogate sia con il contributo di docenti specializzati sia con l'assistenza degli educatori. Possono svolgersi fuori dalla classe, in piccoli gruppi o individualmente all'interno del gruppo classe. Questa modalità è generalmente preferita in quanto favorisce un'integrazione più completa e duratura.

Inoltre, vengono promosse diverse iniziative pratiche, sociali e laboratoriali che contribuiscono a migliorare le capacità operative e relazionali degli studenti, agendo positivamente anche sul loro benessere complessivo.

I piani educativi individualizzati e personalizzati sono predisposti dai competenti consigli di classe sulla base di un'adeguata analisi delle specifiche situazioni. Detti documenti sono periodicamente adeguati e valutati dal Consiglio. L'istituto nomina ogni anno un docente referente BES per la scuola Primaria e un docente referente BES per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Inclusione degli alunni stranieri

Al fine di realizzare una vera accoglienza e uno scambio culturale, il nostro Istituto è impegnato a creare un ambiente scolastico che vada oltre la semplice ricezione degli studenti, puntando ad una vera accoglienza e a un proficuo scambio culturale. Per questo motivo, l'educazione interculturale è considerata un principio fondamentale che pervade ogni aspetto della vita scolastica. Questa prospettiva, intrinsecamente trasversale, mira a stimolare il confronto aperto, il dialogo costruttivo e l'arricchimento reciproco tra tutte le componenti, celebrando e gestendo positivamente la convivenza delle differenze.

Due docenti referenti per l'intercultura gestiscono le attività di Lingua 2 per gli alunni di recente immigrazione; per questo si avvalgono dell'esperienza degli insegnanti specializzati in italiano come Lingua 2 e della collaborazione di mediatori culturali e linguistici, figure cruciali per facilitare l'inserimento dei ragazzi appena arrivati.

In particolare, per gli alunni che si sono uniti di recente al nostro sistema scolastico, vengono elaborati Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'obiettivo di questi progetti è duplice: sostenere lo sviluppo delle abilità linguistiche essenziali e facilitare l'apprendimento delle diverse materie, tenendo sempre in grande considerazione le inevitabili difficoltà iniziali che questi studenti incontrano nell'approcciarsi a un nuovo contesto didattico e culturale.

Il nostro Istituto fa parte di una Rete interculturale che permette un dialogo costruttivo fra diverse realtà scolastiche al fine di accrescere conoscenze e affrontare con maggior consapevolezza le tematiche inerenti all'integrazione. I principali obiettivi perseguiti sono:

- favorire l'integrazione dei nuovi allievi stranieri nell'Istituto;
- favorire il riconoscimento della pluralità identitaria;
- potenziare l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla mondialità.

3.8. USCITE FORMATIVE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

La conoscenza del territorio e del rapporto tra gli uomini e l'ambiente, lo sviluppo delle capacità descrittive, la promozione dello spirito critico, sono abilità e competenze che la scuola persegue anche attraverso le uscite formative, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Ogni Consiglio di Classe all'inizio di ciascun anno scolastico individua le mete per queste iniziative da proporre agli studenti in coerenza con i criteri e le modalità di realizzazione definiti dal Regolamento di Istituto.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, una volta deliberati, fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica annuale. La scuola si adopera per rimuovere le eventuali cause economiche o di altro tipo che possono ostacolare la partecipazione degli alunni.

3.9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Significato della valutazione

La valutazione tende a verificare la validità del percorso compiuto da ogni alunno, nell'intento di fargli raggiungere i traguardi alla sua portata e assicurargli il successo formativo. Serve a regolare il processo educativo, cioè a fare il punto della situazione rispetto agli apprendimenti e ai comportamenti, per ripartire dal livello a cui si è giunti.

La valutazione finale, perciò, è per gli insegnanti, ma anche per lo studente e la famiglia, un punto di arrivo e nello stesso tempo un nuovo punto di partenza: è il momento di regolare, aggiustare, integrare, rilanciare.

Il documento di valutazione è lo strumento ufficiale attraverso il quale i docenti informano le famiglie dell'andamento scolastico degli alunni. Esso comprende un giudizio sintetico per ciascuna disciplina e un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto. Viene inoltre espresso un giudizio sulle attività opzionali.

La valutazione per discipline utilizza degli aggettivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

La raccolta delle informazioni sull'andamento dei processi d'insegnamento/apprendimento si basa sia sull'osservazione diretta e continua, sia sui risultati di verifiche di varie tipologie. A dirci come il ragazzo si organizza, come si comporta, come apprende, come cresce culturalmente è il quadro finale o globale. Questa parte è di rilevante importanza in quanto consente alle famiglie di avere un'immagine del grado di maturazione raggiunto dal proprio figlio. Due sono i momenti durante l'anno in cui gli insegnanti valutano gli alunni e ne comunicano ufficialmente l'esito alle famiglie: gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, generalmente a fine gennaio ed a giugno, con successiva consegna delle schede di valutazione.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, quando la situazione del ragazzo appare particolarmente critica, il consiglio di classe può inviare una lettera di avviso affinché la famiglia intervenga fattivamente. Ciò, tuttavia, costituisce una premura della scuola e non un atto dovuto. Sarà cura dei genitori tenere nella massima considerazione le difficoltà segnalate dagli insegnanti nelle udienze. Alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado, gli alunni dovranno sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, che ha lo scopo di concludere un iter scolastico e, nello stesso tempo, di porre le basi per la sua prosecuzione.

Il Collegio Docenti ha deliberato il Regolamento della Valutazione, in data 05-03-2024, che può essere modificato annualmente.

Nella scuola secondaria di primo grado gli strumenti di rilevazione utilizzati saranno:

- osservazione sistematica diretta
- prove scritte, grafiche, pratiche
- prove orali
- quaderni e compiti svolti a casa.

Per rendere la valutazione valida, Il Collegio docenti di sezione ha stabilito il seguente numero minimo di valutazioni previste a quadrimestre:

- Italiano: tre valutazioni di cui almeno due ricavate da prove di verifica scritte di vario tipo (testi riguardanti vari generi testuali, riflessione linguistica, prove di analisi e comprensione del testo, etc).
- Storia: due valutazioni di cui almeno una ricavata da prova scritta.
- Geografia: due valutazioni di cui almeno una ricavata da prova scritta (comprese le prove di Geografia CLIL).
- Matematica: tre valutazioni relative a prove scritte.
- Scienze: due valutazioni che possono essere ricavate da prove scritte, prove orali, elaborati degli studenti, prove pratiche, compiti, ecc, il tutto sia in italiano che in metodologia CLIL.
- Lingue comunitarie: tre valutazioni che possono essere ricavate da prove scritte e orali.
- Arte: due valutazioni di cui almeno una ricavata da prova pratica/grafica.
- Motoria: due valutazioni di cui almeno una ricavata da prova pratica.
- Musica: due valutazioni di cui almeno una ricavata da prova pratica.
- Tecnologia: due valutazioni di cui almeno una ricavata da prova pratica/scritta (comprese le prove di Tecnologia CLIL).
- Religione: due valutazioni ricavate da prove scritte, orali o elaborati degli studenti.

In relazione all'Educazione Civica e alla Cittadinanza (E.C.C.), i docenti della classe, contitolari dell'insegnamento, valuteranno gli studenti in base ad una griglia che terrà conto dei seguenti aspetti:

- impegno personale e motivazione nello svolgimento del lavoro;
- partecipazione alle attività e capacità di riflessione;
- relazione con compagni ed insegnanti,

fermo restando che potranno essere svolte dai singoli insegnanti anche verifiche per valutare l'acquisizione dei contenuti degli argomenti svolti nelle ore di ECC.

Altri momenti valutativi

Scuola Primaria

In sede di dipartimento disciplinare vengono approntate prove comuni per la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni per classi parallele.

È prevista la somministrazione delle Prove Giada sulle classi prime e seconde della scuola primaria nei mesi di dicembre/gennaio e maggio. Queste prove consentono di effettuare una valutazione accurata del livello di padronanza delle abilità degli alunni e successivamente di programmare un intervento mirato ai reali bisogni dei ragazzi con percorsi didattici di recupero e di potenziamento

Annualmente è prevista anche la somministrazione delle prove ministeriali INVALSI. Nella SP a maggio gli alunni delle classi seconde svolgono le prove di italiano e matematica, mentre gli alunni di quinta svolgono le prove di italiano, matematica e lingua inglese. Per quanto riguarda la SSPG in aprile le classi terze svolgono le prove di italiano e matematica e lingua inglese.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Al termine del primo ciclo di istruzione è prevista la certificazione delle competenze in uscita, che corrisponde a quanto previsto nell'ambito dei Piani di Studio Provinciali.

A conclusione della classe terza della SSPG vengono quindi certificate le competenze europee per l'apprendimento permanente valutate sulla base dei seguenti quattro livelli (a partire dall'a.s. 2025-2026):

livello iniziale: lo/a studente/ssa svolge compiti semplici in situazioni note, se supportato. Si esprime utilizzando linguaggi essenziali.

livello base: lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di aver acquisito conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare regole e procedure. Comunica e interagisce con gli altri in modo adeguato al contesto.

livello intermedio: lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare efficacemente conoscenze ed abilità acquisite e di saper motivare le proprie scelte. E' in grado di relazionarsi con gli altri in modo propositivo e collaborativo.

livello avanzato: lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, proponendo anche soluzioni originali e mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di relazionarsi con gli altri in modo responsabile e collaborativo, di argomentare le proprie opinioni e di assumere decisioni consapevoli.

ORGANIZZAZIONE

4.1. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nelle attività della scuola

L'efficacia formativa ed educativa della scuola viene perseguita collaborando con studenti e famiglie in situazioni di sinergia e in un'ottica partecipativa.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola offre occasioni di incontro con i genitori, sotto forma di assemblee di classe e di colloqui individuali favorendo la partecipazione attiva dei genitori al fine di condividere le scelte operate.

Sono previsti vari incontri:

- inizio anno scolastico: incontro con i genitori degli alunni di tutte le classi per la presentazione dell'organizzazione scolastica;
- entro fine ottobre: colloqui per le classi prime SP al termine del percorso "Classi aperte";
- fine ottobre: assemblea per la presentazione della programmazione educativa e didattica in ogni classe e l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- novembre/dicembre: colloqui individuali;
- febbraio: pubblicazione online delle schede di valutazione e relativi colloqui individuali;
- marzo/aprile: colloqui individuali;
- giugno: pubblicazione online delle schede di valutazione e relativi colloqui individuali.

Grazie al Registro elettronico provinciale è possibile la visualizzazione da parte delle famiglie degli argomenti delle lezioni, delle note, e (solo per la SSPG) delle valutazioni. Per quanto riguarda gli scrutini, è possibile per le famiglie visualizzare on line le schede di valutazione degli alunni.

Riguardo ai colloqui individuali, per situazioni particolari, i genitori o gli insegnanti possono richiedere ulteriori incontri.

Altri importanti momenti di collaborazione tra scuola e famiglia, che possono prevedere la partecipazione dei genitori sono:

- i Consigli di classe;
- il Consiglio dell'Istituzione;
- la Consulta dei Genitori;
- la Commissione Mensa;

I diversi momenti di collegamento e confronto tra scuola e famiglia sono garantiti anche dalla presenza dei genitori che si rendono disponibili a ricoprire il ruolo di rappresentanti di classe o di Istituto.

Nell'intento di offrire agli studenti opportunità di partecipazione attiva alla vita scolastica, nella scuola primaria si promuovono azioni cooperative e di gruppo.

Tempi e informazione alle famiglie

La valutazione, almeno sotto il profilo formale, ha cadenza quadrimestrale e si basa sulla stesura e la lettura guidata del documento di valutazione che viene consegnato ai genitori al termine dell'anno scolastico.

Più in generale l'informazione alle famiglie viene garantita:

- nella scuola primaria, durante l'anno scolastico, oltre alle informazioni alle famiglie sui risultati quadrimestrali, si svolgono due incontri; per situazioni di particolare importanza i genitori e gli insegnanti possono richiedere ulteriori incontri, concordando con giorno ed ora del colloquio;
- nella scuola secondaria di primo grado ogni docente, in periodi definiti, mette a disposizione dei genitori un'ora alla settimana per le udienze individuali, alle quali i genitori possono accedere previo appuntamento. Le udienze individuali sono sospese in prossimità delle valutazioni periodiche e finali. Due volte all'anno, di norma nei mesi di dicembre ed aprile, sono effettuate le udienze generali, con la presenza di tutti i docenti.
- Per quanto riguarda gli orari, l'informazione alle famiglie viene data annualmente in occasione della presentazione dell'offerta formativa prima delle iscrizioni per le classi prime della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Iniziative di informazione e comunicazione scuola famiglia

Tutte le informazioni e le comunicazioni riguardanti calendario ed orario scolastico, aspetti organizzativi, informazioni su iniziative didattiche e uscite vengono regolarmente inviate alle famiglie. Il Registro elettronico permette la visualizzazione degli argomenti oggetto delle lezioni, del calendario degli impegni settimanali, delle valutazioni e la prenotazione dei colloqui individuali con i docenti.

La scuola regola il passaggio diretto di informazioni e comunicazioni utilizzando prevalentemente il registro elettronico, e, in alternativa, il servizio di posta elettronica. Altre utili informazioni sono presenti inoltre sul sito web della scuola <http://www.ic-altavallagarina.it> . Tale sito riporta per esteso l'offerta formativa ed offre una documentazione fotografica dei progetti realizzati.

Patto educativo di corresponsabilità

L'Istituto promuove il patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia in cui sono espressi e condivisi compiti e responsabilità reciproci, in vista delle comuni finalità educative. Base di tale patto è la reciproca disponibilità all'ascolto e alla collaborazione, elementi indispensabili per rendere armonici i processi di istruzione e di educazione portati avanti dall'Istituto stesso.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è necessaria per garantire tale coerenza. Tutto ciò nella consapevolezza che l'educazione delle nuove generazioni richiede il concorso di tutti gli ambienti di vita che hanno una chiara funzione e preoccupazione educativa.

Per dare corso alle finalità sopra esposte è stato realizzato il Patto Educativo di Corresponsabilità. Il documento è pubblicato nel sito di Istituto.

4.2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è demandata ad un'apposita commissione, che procede sulla base dei seguenti criteri e delle proposte espresse dal Collegio dei docenti:

- equilibrio numerico tra maschi e femmine all'interno di ciascuna classe;
- informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia o delle classi quinte della scuola primaria, ponendo la giusta attenzione alla composizione dei gruppi (affinità e/o difficoltà relazionali, equilibrio per quanto riguarda la presenza di diversi livelli di apprendimento, situazioni particolari);
- equilibrio nell'inserimento degli alunni con BES e stranieri, tenendo conto di ogni singola situazione e delle risorse disponibili;
- inserimento nella stessa classe, compatibilmente con la necessità di creare classi omogenee, di più alunni provenienti dalla stessa frazione o località;

In particolare sono stati individuati i seguenti criteri per la formazione delle classi prime dei due diversi ordini di scuole:

CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

- all'inizio dell'anno scolastico, attraverso il progetto "Classi aperte", si effettua un periodo di osservazione di almeno 3 settimane con gruppi variabili al fine di ottenere una composizione delle classi il più bilanciato possibile;
- gli studenti stranieri e gli studenti con BES vengono assegnati alle classi seguendo le indicazioni dei docenti referenti.

La formazione delle classi Prime della SP è curata da una commissione formata dai docenti delle classi Prime, affiancati dai fiduciari di plesso.

CLASSI PRIME SSPG

- per le classi prime si determina il numero di alunni da assegnare a ciascuna classe in modo il più possibile bilanciato (numero alunni per classe, numero maschi e femmine);
- i nuovi iscritti vengono distribuiti nelle varie classi sentendo il parere degli insegnanti della Primaria e tenendo conto del profitto e delle competenze raggiunte in uscita;
- gli studenti stranieri e gli studenti con BES saranno assegnati alle classi seguendo le indicazioni dei docenti referenti;
- gli alunni non ammessi possono essere inseriti in una sezione diversa da quella di provenienza.

La formazione delle classi Prime della SSPG è curata da una Commissione composta da tre docenti della Secondaria e da un docente per ogni classe Quinta della Primaria.

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto ha al suo attivo diversi Accordi di Rete e Convenzioni con scuole ed enti formativi presenti sul territorio, ovvero:

Reti di Ambito

- Rete degli Istituti Comprensivi della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri
- Rete degli Istituti Scolastici e formativi della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri

Reti di scopo

- Rete degli Istituti per l'innovazione digitale "Rete per il Cittadino Digitale"
- Rete Intercultura Vallagarina
- Rete Lingue degli Istituti Comprensivi (come istituto capofila)

Convenzioni (per tirocini e ASL)

Università degli Studi di Trento

Università degli Studi di Verona

Libera Università di Bolzano

Liceo Filzi – Rovereto

Liceo Rosmini – Trento

Istituto Don Milani – Rovereto

4.4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La nostra scuola promuove la formazione del personale sia docente che ATA, come momento indispensabile per supportare l'aggiornamento delle diverse professionalità.

Per quanto riguarda il personale ATA, viene predisposto un piano di accompagnamento tramite l'ascolto individuale, i sopralluoghi presso i plessi e riunioni periodiche, per raccogliere le problematiche che emergono di anno in anno. Di conseguenza vengono ricercate soluzioni condivise e diffuse le buone pratiche presenti, nonché individuati gli ambiti per la formazione del personale. Le iniziative attivate dall'Istituto riguardano in particolare gli aspetti legati alla sicurezza per il personale ausiliario, mentre per il personale amministrativo sono previsti corsi di formazione specifici per l'aggiornamento in ambito informatico e riguardo alla normativa sulla privacy, trasparenza e anticorruzione.

Per quanto riguarda i docenti, l'Istituto, dopo avere esplorato i bisogni educativi degli alunni e gli interessi dei docenti, promuove annualmente iniziative di formazione e aggiornamento condivise con il Collegio dei docenti, con ricaduta sulla programmazione e sulla progettazione delle attività in essere nelle scuole di appartenenza.

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione per l'innovazione didattica e digitale dei docenti: in linea con quanto definito nel curriculum della Rete per il Cittadino Digitale, l'Istituto propone annualmente percorsi organizzati e partecipati dai docenti degli Istituti facenti parte della Rete stessa. Possono essere previsti anche approfondimenti dei progetti già realizzati negli anni precedenti grazie ai fondi PNRR, relativi in particolare all'utilizzo dei nuovi strumenti utili alla didattica, alle metodologie innovative e al pensiero computazionale.

4.5. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROFILI PROFESSIONALI COERENTI CON IL PROGETTO DI ISTITUTO

In coerenza con quanto previsto dalla L.P. 5/2006, art. 18 c.5 bis, l'Istituto identifica le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto.

In considerazione degli obiettivi e delle scelte educative contenuti nel presente Progetto di istituto, si illustrano di seguito i requisiti dei profili professionali dei docenti in servizio presso questa Istituzione Scolastica:

Competenze disciplinari

il docente padroneggia i contenuti relativi al proprio ambito disciplinare e si documenta per seguirne l'evoluzione.

Competenze didattiche e metodologiche

- il docente sa progettare l'attività didattica con strumenti appropriati, adattandola alla progressione degli apprendimenti, in considerazione dei bisogni e dell'età evolutiva degli studenti;
- si serve di strumenti di valutazione appropriati all'obiettivo e ai risultati prefissati;
- è in grado di utilizzare diverse strategie didattiche a seconda degli obiettivi previsti;
- sa calibrare il proprio metodo di insegnamento sulle caratteristiche degli studenti, nell'ottica inclusiva e di personalizzazione dei percorsi;
- sa utilizzare le tecnologie digitali a vantaggio delle attività didattiche.

Per i docenti che insegnano in modalità CLIL:

sa integrare la modalità CLIL nella propria metodologia di insegnamento, in coerenza con quanto prevedono i Piani di studio di Istituto, e possiede le competenze linguistiche necessarie (livello B2).

Competenza psicopedagogiche, comunicative e relazionali

- sa individuare i diversi ritmi e stili di apprendimento e riconosce i problemi propri delle varie fasi evolutive;
- sa gestire le relazioni, le dinamiche, i conflitti all'interno della classe e in altro luogo di lavoro collettivo all'interno della scuola;
- conosce diversi tipi di linguaggio e forme di comunicazione efficace da utilizzare sia con gli studenti che con le famiglie e la comunità scolastica;
- riesce a trasmettere efficacemente le regole e i valori della comunità scolastica riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia.

Competenze organizzative e progettuali

- sa costruire il proprio percorso di lavoro collaborando con i colleghi, sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne;

- sa collaborare nei gruppi di lavoro, condividendo gli obiettivi, favorendone l'attività e contribuendo all'organizzazione.

Competenze formative e di ricerca

- è disponibile a una formazione specifica coerente con gli obiettivi, i progetti e le attività previste nel Progetto di Istituto;
- sa individuare gli ambiti della propria professionalità dove necessita di aggiornamenti per ampliare le proprie competenze e individuare il percorso di formazione appropriato;
- è consapevole della necessità di uno sviluppo professionale continuo, nell'ottica dell'insegnante-ricercatore.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Alta Vallagarina

Indirizzo: Via Stazione, 30 - 38060 Volano - (Tn)

Telefono: 0464 - 410475

Fax: 0464 - 490699

Codice dell'Istituto: TN IC 86000 A

CF 94033430227

e-mail Dirigente: dir.ic.altavallagarina@scuole.provincia.tn.it

e-mail Segreteria: segr.ic.altavallagarina@scuole.provincia.tn.it

Sito scuola: <http://www.ic-altavallagarina.it>

Scuola primaria Volano "Giangrisostomo Tovazzi"

Indirizzo: Via Stazione, 30 - 38060 Volano - (Tn)

Telefono: 0464 410475

Fax: 0464 490699

Scuola primaria Calliano "Arminio De Valentini"

Indirizzo: Via Degasperi, 4 - 38060 Calliano - (Tn)

Scuola primaria Besenello "Silvio Pellico"

Indirizzo: Via Degasperi, 2 - 38060 Besenello - (Tn)

Scuola secondaria di primo grado "Alta Vallagarina"

Indirizzo: Via Manzoni, 3 - 38068 Rovereto - (Tn)

Il presente Progetto è stato approvato a voti unanimi dal Collegio dei Docenti unitario nella seduta del 11 febbraio 2026 e dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica nella seduta del 19 febbraio 2026.